

## Emergenza elateridi su patata: urgono soluzioni



«Le proiezioni per il prossimo anno sono catastrofiche. Le superfici nazionali coltivate sono passate in un anno da 52.000 a 47.000 ha e il raccolto di quest'anno, a causa della diffusa e devastante infestazione provocata dagli elateridi (fitofagi conosciuti anche come ferretti) non sarà all'altezza delle aspettative. Uno scenario che proietta il comparto verso un futuro sempre più incerto al punto da mettere a rischio la sua sopravvivenza».

È un grido di allarme e di dolore quello lanciato da **Davide Vernocchi**, presidente di ApoConerpo, illustrando la situazione della pataticoltura italiana che ha la sua

punta di diamante nella Patata di Bologna dop, destinata secondo le previsioni del prossimo anno a vedere praticamente dimezzate le superfici destinate alla sua coltivazione.

provocati  
hanno ra  
il 30% de  
dei costi  
10.000 e  
il prossim  
quantom  
Un quadr  
– sottolin  
su cosa s  
atto, che  
quelli aut  
Se a que  
quadro cl  
che oggi  
produzion  
È questo  
comunic  
un'evoluz  
della sua



«I danni  
a dop di Bologna,  
scillante **tra il 20 e**  
iamo l'aumento  
vando a superare i  
ri su cosa coltivare  
o che,  
e redditività».  
che è difficile trovare  
profonda riflessione  
aci, peraltro già in  
are a un -50% di  
matici emerge un  
uenza che quello  
da una  
à.  
non è riuscito a  
ambiente, frutto di  
nel miglioramento

Non lo credo, ma se così fosse, ritengo sia fondamentale impegnarsi per continuare a trasmettere al consumatore le informazioni corrette e verificabili che governano il nostro lavoro al netto di certe convinzioni ideologiche che ci hanno portato a vivere una situazione tanto preoccupante.

La Regione Emilia-Romagna ha raccolto il nostro grido di allarme e ha chiesto lo stato di crisi a supporto degli agricoltori, ma per scongiurare la perdita di una filiera così importante come quella della patata dovremo lavorare senza sosta anche per aumentare la sensibilità dell'opinione pubblica. Avendo ben presente che perdere una filiera vuol dire perderla per sempre».

Anna Mossini